

Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studio
Frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Lettere

Classe: L10

Sede: Università degli studi di Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: non presente

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Luigi Matt (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.na Maria Antonietta Deriu (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS:

Prof. Pierfrancesco Fiorato, Prof. Giorgio Sale

Documenti consultati: scheda SUA, scheda di monitoraggio annuale, relazione annuale della Commissione paritetica, banca dati Pentaho, verbali delle riunioni del Consiglio.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: la stesura è stata realizzata collegialmente, nel corso delle riunioni, sulla base del materiale di volta in volta predisposto da ognuno dei componenti. Alle riunioni del 15.10.2018 il prof. Sale, in congedo per motivi di studio, ha partecipato in teleconferenza.

Date e oggetto degli incontri:

11.6.2018, h. 16: lettura delle linee guida fornite dal Presidio di qualità e predisposizione di un piano di lavoro;

14.6.2018, h. 15: stesura del quadro 1;

15.6.2018, h. 10: stesura del quadro 2;

15.6.2018, h. 15: stesura del quadro 3;

3.7.2018, h. 15: stesura del quadro 4;

4.7.2018, h. 15: stesura del quadro 5;

9.7.2018, h. 10: revisione e predisposizione della bozza da inviare al Presidio di qualità;

15.10.2018, h. 10: integrazioni e correzioni sulla base dei rilievi del Presidio di qualità;

15.10.2018, h. 15: rilettura complessiva e perfezionamento della stesura definitiva.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 18 ottobre 2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il rapporto, inviato precedentemente ai componenti del Consiglio del CdS, è stato illustrato dal Presidente; dopo un'articolata discussione, è stato approvato da Consiglio senza modificazioni.

1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.

1b Analisi della situazione sulla base dei dati

Il CdS in Lettere, nel suo attuale ordinamento (inaugurato nell'a.a. 2014-2015), è il risultato di un processo di ripensamento che lo ha trasformato profondamente rispetto al periodo precedente. Il risultato principale è la struttura in quattro curricula (Storico letterario, Classico, Filosofico, Linguistica e letterature moderne), che assicura una marcata diversificazione dei percorsi. Il curriculum Storico letterario e il curriculum Classico rispondono all'esigenza irrinunciabile di consentire l'inizio del percorso che porterà alla formazione degli insegnanti, rispettivamente, di Italiano, Storia e Geografia, e di Latino e Greco. I curricula Filosofico e di Linguistica e letterature moderne hanno tra l'altro lo scopo di ovviare almeno in parte all'intervenuta mancanza di CdS prima presenti in Ateneo (Filosofia e Lingue e culture straniere moderne).

I quattro curricula hanno in comune l'impalcatura generale, tanto nella predominanza degli insegnamenti da 12 cfu su quelli da 6 cfu, con conseguente contenimento del numero degli esami da effettuare, quanto nel bilanciamento tra le discipline obbligatorie e quelle opzionali (queste ultime sempre appartenenti ad ambiti congruenti).

Ha guidato le scelte dell'ultimo quinquennio anche la decisione di perseguire una maggiore stabilità nell'offerta formativa, in linea con la constatazione che rispetto ad altre classi di laurea la L10 è caratterizzata per sua natura da minori esigenze di rinnovamento.

Il CdS individua cinque profili professionali: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, Assistenti di archivio e di biblioteca, Guide turistiche, Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Organizzatori di convegni e ricevimenti. Come emerge dagli incontri con le parti sociali (l'ultimo dei quali tenuto il 6 marzo 2017), l'offerta formativa del CdS appare adeguata per preparare i laureati in Lettere a svolgere professioni che richiedono in primo luogo una buona cultura di base unita a una forma mentis duttile.

Bisogna peraltro rilevare che il CdS non ha un carattere immediatamente professionalizzante. Infatti, il principale futuro lavorativo immaginato dagli studenti che si iscrivono a Lettere rimane l'insegnamento, che naturalmente non può essere indicato come sbocco professionale del CdS; quest'ultimo costituisce una prima tappa di un percorso che prevede necessariamente la laurea magistrale. Non è un caso che la larghissima maggioranza dei laureati in Lettere, come emerge con chiarezza dalle statistiche di AlmaLaurea, prosegua gli studi (il dato è peraltro in aumento negli anni, attestandosi nell'ultima rilevazione all'87,9%).

La forte attenzione riservata a quest'aspetto in sede di progettazione del CdS si riflette nell'offerta formativa, che prevede già con la laurea triennale l'acquisizione di buona parte dei cfu necessari per l'accesso a varie classi di concorso nelle scuole: A11, A12, A13, A22, A23. Inoltre, l'architettura del CdS è pensata per favorire l'accesso a varie classi di laurea magistrale.

È inoltre opportuno tenere presente una peculiarità del corso in Lettere: la presenza ogni anno di un certo numero di immatricolati adulti, lavoratori o anche pensionati, che dichiarano di voler intraprendere gli studi per interesse personale, senza fini lavorativi.

Gli obiettivi formativi specifici appaiono coerenti con le principali finalità del CdS, che in prima istanza intende offrire una solida formazione negli ambiti tradizionalmente considerati centrali per la cultura umanistica: in particolare il settore filologico-letterario e linguistico, quelli storico, filosofico, geografico e artistico. In ognuno di essi si intende offrire, oltre alle conoscenze di base, un sicuro indirizzo metodologico.

1c Obiettivi e azioni di miglioramento

Il CdS si propone di mantenere aggiornata l'offerta formativa, tenendo comunque presente che per loro natura gli studi in Lettere sono caratterizzati da una stabilità nel tempo maggiore che in altri ambiti. Anche a tal fine verranno predisposti con cadenza almeno biennale gli incontri con le parti sociali. Il prossimo incontro è pianificato per febbraio 2019. Responsabile dei rapporti con le parti sociali è la Prof.ssa Anna Maria Piredda.

Particolare attenzione verrà inoltre posta ad eventuali cambiamenti normativi riguardo ai requisiti richiesti per l'insegnamento nelle classi di concorso che costituiscono lo sbocco naturale dei laureati che proseguiranno gli studi in un corso magistrale. A tal fine, si prevede che la Prof.ssa Antonella Bruzzone renda conto, nella prima riunione del Consiglio di ogni anno accademico, dello stato della normativa ministeriale.

2 L'esperienza dello studente

2a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.

2b Analisi della situazione sulla base dei dati

Il corso di Lettere, essendo inserito in una lunga e solida tradizione, è per solito scelto consapevolmente e per tempo dagli studenti delle scuole superiori, in particolare da quelli provenienti dai Licei, che costituiscono ogni anno la larga maggioranza degli immatricolati (il 65,4% nell'ultima rilevazione di AlmaLaurea).

Il CdS ha coltivato negli anni forme di orientamento in entrata, alcune delle quali però si sono spesso rivelate di difficile attuazione pratica. Le visite negli istituti superiori del territorio, in cui oltre a presentare il percorso formativo si dava luogo ad una breve lezione, sono state nel tempo quasi del tutto abbandonate, a causa della scarsa disponibilità dimostrata da insegnanti e dirigenti scolastici, comprensibilmente poco propensi a concedere spazi in periodi in cui i maturandi sono molto impegnati in vista degli esami.

Ogni anno il CdS viene presentato nell'ambito del cosiddetto "Salone dello studente", a cui partecipano scolaresche di tutta la regione; è molto difficile, dato il carattere piuttosto dispersivo dell'evento, valutarne la reale efficacia.

Viene attivato annualmente un corso nell'ambito del progetto UNESCO: si tratta di un ciclo di quattro lezioni, concepito come interdisciplinare, il cui scopo è dare l'opportunità agli studenti delle ultime classi delle superiori di avere un primo contatto con la didattica universitaria. La partecipazione degli studenti negli anni è stata variabile, ma il risultato è comunque apprezzabile, dato che un'ottima percentuale degli stessi dichiara, al momento di sostenere l'esame finale, l'intenzione di intraprendere gli studi in Lettere.

Il test d'ingresso obbligatorio ha la funzione principale di orientare gli studenti nel momento del loro ingresso nel CdS. Il test è seguito da un colloquio, svolto da docenti del corso, in cui questi ultimi forniscono indicazioni sulla scelta del curriculum e su altri aspetti, prendendo in considerazione anche le situazioni personali (agli studenti lavoratori, ad esempio, si suggerisce di valutare l'opportunità dell'iscrizione part time).

Il CdS prevede un sistema di tutoraggio individuale la cui efficacia risente molto della scarsa propensione degli studenti a sfrutarne le opportunità. Viene inoltre promosso ogni anno un incontro con tutti gli studenti del Corso, in cui dovrebbero essere discussi i problemi riscontrati, e prospettate

soluzioni: ad una buona partecipazione dei docenti, però, spesso non fa riscontro un'analoga disponibilità degli studenti.

Il CdS ha rinunciato a far contattare personalmente dai docenti del corso gli studenti fuori corso o inattivi, sulla scorta di esperienze negative riscontrate negli anni passati e anche dell'esplicito parere contrario dei rappresentanti degli studenti, che hanno più volte indicato come sgradita tale pratica, tanto più se effettuata da docenti.

Nell'anno accademico 2018/2019, grazie a fondi disponibili nell'ambito del progetto Unisco 2.0, il corso ha a disposizione un tutor per 145 ore di didattica integrativa, il cui compito principale è fornire agli studenti del 1° anno un supporto nell'avvio della loro carriera. Trattandosi di una modalità che viene sperimentata per la prima volta, le concrete tipologie di intervento del tutor prenderanno un carattere più definito in corso d'opera.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, che possono differire anche di molto vista l'eterogeneità degli insegnamenti impartiti nel corso appaiono, stando anche alle valutazioni degli studenti, efficacemente comunicate dai docenti.

2c Obiettivi e azioni di miglioramento

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, il CdS intende sfruttare l'opportunità costituita da un nuovo progetto del Dipartimento (*La settimana degli studi umanistici: studenti all'università*), in cui il CdS potrà avere un ruolo importante. Si tratta di un'iniziativa che dovrà prevedere la partecipazione attiva dei docenti delle scuole superiori (il cui coinvolgimento è cruciale per la riuscita di iniziative di questo tipo); gli studenti parteciperanno a seminari, lezioni, esercitazioni pratiche in laboratorio per le discipline filologico-letterarie, linguistiche, filosofiche e storiche.

Per l'orientamento in itinere il CdS valuterà, al termine dell'a.a. 2018/2019, i risultati dell'attività del tutor per la didattica integrativa, che verranno discussi in Consiglio, al fine di riproporre le modalità già attuate o viceversa ipotizzarne di nuove, nel caso auspicabile che nell'ambito del progetto Unisco 2.0 si possa rinnovare l'opportunità di un'assegnazione di ore di tutorato.

A partire dal settembre 2018, è istituita dall'Ateneo una commissione che riunisce i presidenti dei corsi di laurea umanistici: in quella sede è previsto che si possano condividere problemi e proposte di soluzione, anche attraverso l'individuazione di progetti di miglioramento della didattica per cui l'Ateneo metterà a disposizione dei fondi. Il CdS intende sfruttare tale opportunità soprattutto per migliorare le proprie attività di orientamento in itinere. Sarà cura del Prof. Luigi Matt portare nell'ambito della Commissione le istanze del Corso, e di proporre per l'analisi nelle riunioni del Consiglio i risultati delle discussioni nella Commissione.

3 Risorse del CdS

3a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.

3b Analisi della situazione sulla base dei dati

Il numero dei docenti appare sufficiente a sostenere le esigenze del CdS, come dimostra il fatto che solo una percentuale ridotta di insegnamenti viene coperta attraverso mutuazioni o contratti esterni. In ottica futura, laddove si avesse maggiore disponibilità di docenti si potrebbe diversificare maggiormente l'offerta formativa, inserendo alcuni insegnamenti che costituirebbero un arricchimento dell'offerta didattica del CdS.

La maggior parte degli insegnamenti impartiti nel corso, essendo opzionali oppure obbligatori solamente per uno dei curricula del CdS, si rivolge ad un numero limitato di studenti, favorendo così un rapporto ottimale tra questi ultimi e i docenti. La non altissima numerosità degli iscritti fa sì che anche per i pochi insegnamenti obbligatori per tutti i curricula non si registrino situazioni problematiche.

La dotazione di videoproiettori nella maggior parte delle aule e di due LIM permette ai docenti che lo ritengono opportuno di utilizzare le nuove tecnologie nella pratica didattica. Va peraltro rilevato che per loro natura molti insegnamenti del CdS non richiedono tali strumenti: l'ottimo gradimento degli studenti, testimoniato dalle valutazioni dei singoli insegnamenti, conferma l'adeguatezza anche delle lezioni svolte secondo modalità tradizionali.

I servizi di supporto alla didattica forniti dal Dipartimento di appartenenza del CdS appaiono sostanzialmente adeguati, anche se potrebbero essere più efficaci in presenza di una maggiore dotazione di personale, al momento obiettivamente sottodimensionata. Il buon coordinamento tra i vari Corsi del Dipartimento, favorito anche dal lavoro di armonizzazione compiuto dal referente alla didattica, consente di ridurre al minimo i problemi relativi agli orari e alle aule delle lezioni. Considerando il fatto che il CdS condivide alcuni insegnamenti con altri corsi del Dipartimento (a cui concede o da cui assume mutazioni), il coordinamento didattico è organizzato appunto a livello dipartimentale; la segreteria didattica collabora coi coordinatori dei vari corsi per l'ottimizzazione delle attività.

Alcuni gravi disservizi si sono verificati negli ultimi due anni riguardo alla biblioteca, che rimane per gli studenti di Lettere uno strumento di cruciale importanza. Di tali problemi, segnalati più volte dai rappresentanti degli studenti, si è dato debitamente conto in numerosi consigli del CdS, come risulta dai verbali; inoltre la questione è stata sollevata nel consiglio di dipartimento.

3c Obiettivi e azioni di miglioramento

Il CdS si propone di individuare le principali criticità relative a carenze o disservizi, segnalandoli tempestivamente al Consiglio di Dipartimento.

Nella prima riunione del Consiglio di ogni semestre di didattica, il Prof. Giorgio Sale relazionerà su eventuali problemi relativi alle strutture.

4 Monitoraggio e revisione del CdS

4a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.

4b Analisi della situazione sulla base dei dati

La sede deputata alle discussioni relative a tutti gli aspetti didattici del CdS è naturalmente il Consiglio, le cui riunioni si volgono con cadenza mensile e sono calendarizzate con largo anticipo, in modo da favorire la massima presenza di docenti e rappresentanti degli studenti, che in effetti è mediamente soddisfacente.

In Consiglio vengono affrontate sia le questioni poste dai componenti, sia provenienti dall'esterno. In particolare si discutono: le indicazioni contenute nella relazione annuale della Commissione paritetica del Dipartimento e di volta in volta eventualmente suggerite dai rappresentanti docente e studente nella Commissione paritetica a seguito delle riunioni periodiche della stessa; i risultati delle valutazioni degli studenti; gli indicatori relativi alle carriere degli studenti e all'occupazione o proseguimento degli studi da parte dei laureati; le indicazioni provenienti da incontri con il Nucleo

di valutazione e col Presidio di qualità dell’Ateneo. Il coordinatore relaziona inoltre il Consiglio riguardo ad ogni iniziativa inerente la didattica a cui partecipa. Di tutti questi aspetti viene dato conto nei verbali delle riunioni.

Il CdS non dispone di un proprio gruppo per l’assicurazione della qualità: propri rappresentanti dei docenti e degli studenti fanno parte del gruppo per l’assicurazione della qualità del Dipartimento.

4c Obiettivi e azioni di miglioramento

Il Cds si propone di aumentare gli spazi di discussione nel consiglio relativamente tanto ad eventuali modifiche dell’offerta formativa, quanto al monitoraggio dei vari aspetti relativi alle carriere degli studenti. Il Prof. Matt si incaricherà personalmente di relazionare il Consiglio su ogni informazione o stimolo proveniente dall’esterno, di verificare che eventuali azioni intraprese su questa base siano messe in pratica e di sottoporre a un controllo costante il raggiungimento dei risultati. Di tutto ciò si renderà conto nei verbali delle riunioni del Consiglio.

5 Commento agli indicatori

5a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame

Non vi sono precedenti rapporti di riesame ciclici.

5b Analisi della situazione sulla base dei dati

Il numero di immatricolati, sostanzialmente in linea con i dati nazionali per i medi atenei, appare nel complesso stabile: nel 2016/2017 si è registrata una netta flessione rispetto ai dati dell’anno precedente (76 contro 110), che però era attesa, dato l’ampliamento dell’offerta formativa d’ateneo in ambito umanistico (che ha visto l’istituzione del nuovo Corso di Laurea di Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi – L24, e l’innalzamento del numero programmato per il corso di Scienze dell’educazione – L19). Nell’a.a 2017/2018 c’è stata peraltro una piccola crescita (83).

Molto scarsa la percentuale degli immatricolati provenienti da altre regioni, facilmente spiegabile con ragioni geografiche.

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, alcune criticità si mantengono nel tempo: in particolare, rimane troppo alta la percentuale degli studenti che conseguono pochi crediti all’anno, o che risultano persino inattivi. Un nettissimo miglioramento si registra invece per la percentuale di laureati in corso, che appare da anni in costante crescita. Combinando i due dati, sembra di poter ricavare da un lato la buona efficacia del percorso formativo, di cui si avvantaggiano gli studenti attivi, che vengono evidentemente messi nelle condizioni di procedere regolarmente nel sostenimento degli esami e nella preparazione della prova finale; dall’altro la difficoltà di recuperare gli studenti inattivi.

5c Obiettivi e azioni di miglioramento

Gli interventi migliorativi, tanto per ciò che riguarda il numero di immatricolati, quanto rispetto alla regolarità delle carriere, sono individuati nell’intensificazione e razionalizzazione delle attività di orientamento, secondo quanto detto nel quadro 2c.